



COSA DEVI SAPERE SULLA RICOLLOCAZIONE

RICHIEDENTI PROTEZIONE INTERNAZIONALE



Nota: questo opuscolo contiene informazioni importanti per te.
Se c'è qualcosa che non capisci, puoi chiedere spiegazioni a un funzionario.

Cos'è la ricollocazione?	3
Se decidono di ricollocarti, in quale paese ti trasferiranno?	4
Cosa devi fare se decidono di ricollocarti?	5
Cosa succede se non collabori con le autorità?	5
E se hai familiari con te?	6
Ci sarà un colloquio prima della ricollocazione?	6
Cosa puoi fare se non sei d'accordo con la decisione di trasferimento?	7-8
Quanto tempo dura la procedura di ricollocazione?	9
Cosa succede dopo la ricollocazione?	10

COS'È LA RICOLLOCAZIONE?

I paesi dell'Unione europea e altri 4 paesi si sono accordati su una legge comune che si chiama regolamento sulla gestione dell'asilo e della migrazione (AMMR). Questa legge li aiuta a decidere quale di questi paesi è competente per l'esame di una domanda di protezione internazionale. Questi paesi si chiamano paesi UE+.



Se un paese riceve tutte insieme molte richieste di protezione internazionale e non riesce a trattarle, altri paesi possono aiutarlo in vari modi. Alcuni dei richiedenti potrebbero essere trasferiti in un altro paese. Questo trasferimento si chiama ricollocazione.

In questo caso, la tua domanda di protezione internazionale potrebbe non essere esaminata nel paese dove sei adesso. Attualmente solo 26 paesi UE+ possono ricollocare richiedenti in altri paesi.

 **IMPORTANTE!** Ora sei in Italia, che è un paese UE+.



I 26 paesi UE+ che attualmente possono ricollocare sono: Austria, Belgio, Bulgaria, Cechia, Cipro, Croazia, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia e Ungheria.



I 5 paesi «associati» e gli altri paesi che attualmente non ricollocano sono: Danimarca, Islanda, Liechtenstein, Norvegia e Svizzera.

➤ SE DECIDONO DI RICOLLOCARTI, IN QUALE PAESE TI TRASFERIRANNO?

Le autorità decidono chi può essere ricollocato.

In primo luogo, verificano se hai **forti legami** con un altro paese, che possono basarsi su:

- motivi di famiglia (parenti stretti ma anche meno stretti come dei cugini);
- motivi culturali (per esempio, se parli la lingua di quel paese).

❗ **IMPORTANTE!** Non puoi scegliere il paese in cui ti ricollocano.

Se hai documenti che provino il legame con un altro paese, devi mostrarli immediatamente alle autorità. Altrimenti non potranno tenere conto dei tuoi legami.

Tuttavia, questi legami non garantiscono che ti ricollocheranno in tale paese.



Se non hai forti legami con un altro paese, sarai trasferito dove decidono i paesi che ricollocano i richiedenti.

➤ COSA DEVI FARE SE DECIDONO DI RICOLLOCARTI?



Se hanno deciso di ricollocarti devi:

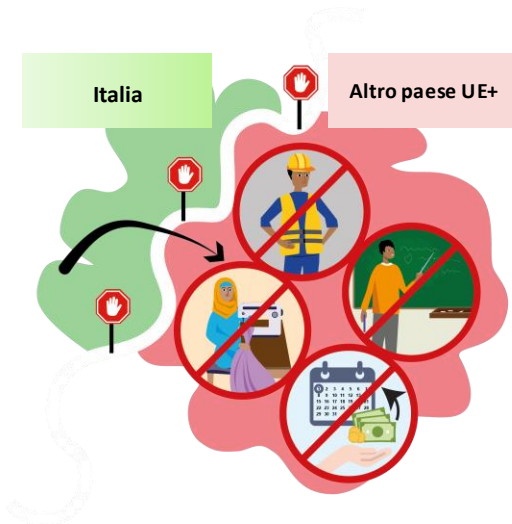
- collaborare con le autorità e seguire le loro istruzioni;
- rimanere nel paese dove sei adesso fino alla data del viaggio e le autorità devono poterti contattare;
- rimanere nel paese di ricollocazione fino a quando esaminano la tua domanda.

➤ COSA SUCCEDDE SE NON COLLABORI CON LE AUTORITÀ?

! IMPORTANTE! Se rifiuti di collaborare con le autorità ci saranno conseguenze negative per te.

Se vai in un altro paese senza il permesso delle autorità o te ne vai dal paese di ricollocazione, perderai alcuni dei diritti che hai come richiedente. Ad esempio:

- **non riceverai molti servizi e tipi di assistenza;**
- **non avrai il permesso di lavorare** o seguire dei corsi.



➤ E SE HAI FAMILIARI CON TE?

Se attualmente hai familiari stretti con te e decidono di ricollocarti, la tua famiglia sarà ricollocata insieme a te.

Sono considerati familiari stretti:



- tuo marito o tua moglie;
- la persona con cui hai una relazione stabile anche se non siete sposati;



- i figli (di meno di 18 anni e non sposati).

➤ CI SARÀ UN COLLOQUIO PRIMA DELLA RICOLLOCAZIONE?



Se avranno bisogno di altre informazioni da te, organizzeranno un colloquio. Parlerete soprattutto della sicurezza. Se devi andare a un colloquio di questo tipo, le autorità ti daranno tutte le informazioni in anticipo.

▶ COSA PUOI FARE SE NON SEI D'ACCORDO CON LA DECISIONE DI TRASFERIMENTO?



Se la richiesta di ricollocarti è accettata, riceverai una **decisione di trasferimento** dove è scritto il paese in cui ti trasferiscono.

Se non sei d'accordo con una decisione di trasferimento, puoi spiegare perché al giudice. Si chiama fare ricorso. Quando si fa ricorso contro una decisione, un giudice o un tribunale prendono la decisione definitiva.

Se necessario, un consulente legale e un interprete possono aiutarti gratuitamente con il ricorso.



Ci sono solo tre motivi per fare ricorso contro una decisione di ricollocazione:

- dici che il trasferimento in quel paese sarebbe contrario ai tuoi diritti umani;
- ci sono nuove informazioni che non c'erano al momento della decisione di trasferimento: forse con queste nuove informazioni la decisione avrebbe potuto essere diversa;
- hai familiari in un altro paese e dovresti piuttosto ricongiungerti con loro.

Se non sei d'accordo con una decisione di trasferimento in un altro paese, dovrai fare ricorso contro questa decisione. Nella decisione di trasferimento che riceverai ci saranno scritti entro quando, dove e come fare ricorso.

Nella decisione di trasferimento che riceverai ci saranno scritti entro quando, dove e come fare ricorso.

Per cominciare, ti chiederanno di dire perché dovrebbero lasciarti rimanere nel paese dove sei adesso mentre aspetti una decisione sul ricorso. Questo si chiama chiedere l'effetto sospensivo.

Il giudice deciderà entro **1 mese** se dovrebbero lasciarti rimanere nel paese dove sei adesso mentre aspetti una decisione sul ricorso.

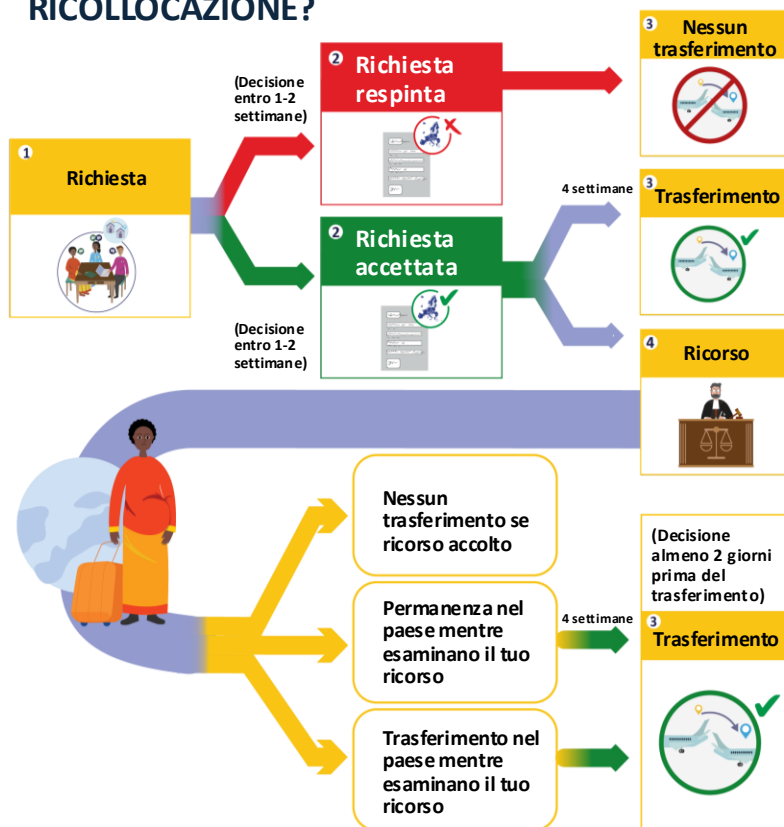
Se il giudice decide che non dovrebbero lasciarti rimanere in questo paese mentre aspetti una decisione sul ricorso, ti trasferiranno nel paese di ricollocazione anche se lo stanno ancora esaminando.

Se il giudice decide che dovrebbero lasciarti rimanere nel paese dove sei adesso mentre aspetti una decisione sul ricorso, ti chiederà di spiegare perché non sei d'accordo con la decisione di trasferimento. Entro **1 mese** dalla decisione sull'effetto sospensivo del ricorso il giudice cercherà quindi di prendere una decisione.

Se il ricorso non è accettato, ti trasferiranno nel paese di ricollocazione. Dovrebbero trasferirti al più tardi entro 4 settimane dalla data della decisione definitiva del giudice.

IMPORTANTE! Devi collaborare con le autorità e andare nel paese di ricollocazione.

QUANTO TEMPO CI VUOLE PER LA PROCEDURA DI RICOLLOCAZIONE?



Se non fai ricorso contro la decisione, dovrebbero trasferirti entro 4 settimane da quando il paese UE+ di ricollocazione accetta la richiesta di trasferimento.

Se un giudice decide che non vi è motivo di lasciarti rimanere nel paese dove sei adesso durante la fase del tuo ricorso, ti trasferiranno nel paese di ricollocazione mentre lo esaminano.

Se fai ricorso contro la decisione di trasferimento e il giudice decide che dovrebbero lasciarti rimanere nel paese dove sei adesso mentre esaminano il tuo ricorso e alla fine il ricorso è respinto dovrebbero trasferirti entro 4 settimane dalla decisione sul ricorso. Ti informeranno almeno 2 giorni prima della data della ricollocazione. Se il ricorso è accettato, non ti ricollocheranno e resterai nel paese dove sei adesso.

Se un giudice decide che non vi è motivo di lasciarti rimanere nel paese dove sei adesso mentre esaminano il tuo ricorso, ti trasferiranno nel paese di ricollocazione mentre lo esaminano.

COSA SUCCEDE DOPO LA RICOLLOCAZIONE?

Normalmente la tua domanda di protezione internazionale sarà esaminata dal paese di ricollocazione. Se dopo la ricollocazione risulta che hai un familiare in un altro paese, potrebbero trasferirti in quel paese per l'esame della tua domanda.



Il presente opuscolo è redatto esclusivamente a scopo informativo. Non dà luogo di per sé a diritti o obblighi. L'Agenzia dell'Unione europea per l'asilo (EUAA) ha fornito il contenuto principale di questo materiale e la riproduzione e la modifica di questo opuscolo sono autorizzate dall'EUAA solo per gli Stati membri dell'UE. L'EUAA non si assume alcuna responsabilità per quanto concerne l'accuratezza, il contenuto, la completezza, la legittimità o l'affidabilità delle informazioni inserite in questa pagina dalle autorità nazionali o da qualsiasi altro soggetto terzo responsabile. L'EUAA, o chiunque agisca in suo nome, declina ogni responsabilità per l'uso delle informazioni contenute nel presente opuscolo.